

# LA FANTASIA DI CONCERTO SOPRA SCELTI MOTIVI DELL'OPERA LA FAVORITA DI DONIZETTI PER TROMBONE CON ACCOMPAGNAMENTO D'ORCHESTRA DI MARINO MANCINELLI (1867)

Claudio Paradiso

## L'AUTORE

Marino Mancinelli (Orvieto, 16.VI.1842 – Rio de Janeiro, 2.IX.1894), fratello maggiore di Luigi, apprese i rudimenti musicali dal padre e dopo aver dato prova del talento compositivo con un'*Ave Maria* e una *Marcia funebre*, studiò con A. Borroni, maestro di cappella in San Francesco di Assisi. Completò in seguito il tirocinio formativo con Teodulo Mabellini a Firenze.<sup>1</sup> Divenne direttore dell'Istituto musicale di Orvieto nel 1863, diresse le orchestre del Teatro e del Duomo, la Banda cittadina e nel 1866 gli venne affidata l'inaugurazione del Teatro Comunale. Continuò a comporre musiche bandistiche e celebrative (un *Oratorio*, una *Messa solenne*, un *Inno*), mirando ad affermarsi nella carriera direttoriale, iniziata nel 1874 al Politeama di Roma (memorabili *Rienzi* di Wagner e *Stella del nord* di Meyerbeer) e al Comunale di Bologna (prima italiana *Il vascello fantasma* di Wagner nel 1877). Forte della stima di Verdi (che lo considerava insieme con Edoardo Mascheroni l'unico degno erede del podio di Franco Faccio alla Scala), Marino si lanciò alla conquista del circuito operistico internazionale. Il tentativo tuttavia, a differenza di quanto era avvenuto per il fratello Luigi, si rivelò infausto: il fallimento dell'impresa d'opera da lui fondata in Brasile lo spinse al suicidio a Rio de Janeiro. L'unico melodramma scritto da Marino fu *I ribelli* (Lisbona, 1888).<sup>2</sup>

## L'OPERA

Così come avviene nell'affascinante mondo dell'archeologia anche nella musicologia accade eccezionalmente di 'scoprire' qualche tesoro nascosto e sconosciuto. La vicenda di questa *Fantasia* di Marino Mancinelli ne è l'esempio perfetto. Difatti il ritrovamento fortuito in un mercatino antiquario del manoscritto originale di un

---

<sup>1</sup> Teodulo Mabellini (1817-1897): *il maestro dell'Ottocento musicale fiorentino*, [a cura di Claudio Paradiso], Roma, SedM – Società Editrice di Musicologia (Saggi n. 6), 2017.

<sup>2</sup> LORENZO MATTEI, *Marino Mancinelli* in appendice a *Luigi Mancinelli*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 68, 2007. Per la vita di Marino Mancinelli cfr. ANTONIO MARIANI, *Marino Mancinelli. Competenza e sfortuna*, LIM, Akademos, Lucca, 2001.

concerto romantico italiano per trombone e orchestra – già di per sé stessa una rarità – non è cosa di tutti i giorni.

Nessuna biografia o voce enciclopedica su Mancinelli riporta nel proprio catalogo generale delle opere questa *Fantasia*: molto probabilmente perché la copia originale fu sempre custodita dal musicista dedicatario, tale Americo Comparozzi che, proseguendo la tradizione già in uso fin dal tardo Settecento, era il depositario dell'opera e in tal modo l'unico a essere autorizzato alla sua esecuzione. E molto probabilmente per lo stesso motivo non si preoccupò che venisse data alle stampe.

Il musicologo Antonio Mariani autore delle biografie dei fratelli Mancinelli, che ringraziamo di cuore, ci ha aiutato nelle ricerche partendo dall'anno e dal luogo di composizione: il 1867 a Orvieto. La *Fantasia* venne infatti composta nella città natale di Mancinelli nella quale aveva inaugurato il 19 maggio dell'anno precedente il Teatro comunale (oggi Teatro Mancinelli) proprio con l'opera *La favorita* da cui provengono i temi di questa *Fantasia*. Mariani ha scoperto che Americo Comparozzi, nato nel 1833, suonò come primo trombone dell'orchestra alternandosi con Odorico Mancinelli (un parente del nostro?)

L'orchestrazione è ricca e generosa come vuole la tradizione anche italiana del sinfonismo tardoromantico, con forti influenze verdiane. La *Fantasia* supera inoltre la consuetudine ottocentesca delle variazioni-sul-tema adottando una struttura con movimenti separati che la fanno somigliare a un vero e proprio concerto. In definitiva un concerto su temi non originali.

Siamo fiduciosi che questa prima edizione a stampa della *Fantasia* di Mancinelli su temi de *La favorita* di Donizetti contribuirà ulteriormente alla conoscenza del musicista umbro nel mondo e, contestualmente, ad ampliare il repertorio assai ristretto delle opere originali per trombone e orchestra dell'Ottocento con una composizione inedita e di rilievo.

#### NOTE EDITORIALI

La presente revisione critica è stata realizzata sull'unica fonte conosciuta e cioè sulla partitura manoscritta autografa custodita presso l'Archivio dei musicisti del DMI – Dizionario della Musica in Italia di Latina.

Il frontespizio riporta «Fantasia di Concerto per Trombone con accompagnamento d'Orchestra [al centro] Sovra scelti motivi dell'Opera La Favorita di Donizetti [in basso a sinistra] All'Amico Americo Comparozzi. Originale Mancinelli. Orvieto Gennajo 1867 [in basso a destra]».

*Adagio a Concerto*  
 per  
*Clarinete*  
 con accompagnamento di Orchestra

*Adornati tutti i metri dell'Opera*  
*La Favorita*  
*Don Donizetti*

*All'Amico*  
*Americo Campanelli*  
*Originale Moschinielli*  
*Christo Guarnajo 1847*

*All. Moderato*

Clarinete  
 Flauto  
 Oboe  
 Clarinetto  
 Fagotto  
 Corni  
 Trombe  
 Tromboni  
 Tuba  
 Percussioni  
 Violini  
 Violenze  
 Celli  
 Contrabbassi

Copie del manoscritto originale

# Fantasia di Concerto

per trombone con accompagnamento d'orchestra  
sopra scelti motivi dell'opera La Favorita di Donizetti

Prima edizione assoluta a cura di  
Claudio Paradiso

Riduzione pianistica di  
Marco Colabucci

Marino Mancinelli  
(1842-1894)

*Allegro maestoso*

Trombone

Pianoforte

*Allegro maestoso*

*f*

3

6

9

Musical score for measures 9-11. The bass line is mostly rests. The right hand has a dense sixteenth-note chordal texture. The left hand has a simple bass line with some chords.

12

Musical score for measures 12-14. The bass line has some movement. The right hand continues with dense sixteenth-note chords. The left hand has a more active bass line.

15 *Solo*

Musical score for measures 15-17. Measure 15 is marked "Solo" and features a melodic line in the bass. The right hand continues with dense sixteenth-note chords. The left hand has a simple bass line.

18

Musical score for measures 18-20. The bass line has a melodic line. The right hand continues with dense sixteenth-note chords. The left hand has a simple bass line.

Meno mosso

21

*f* *rall.*

Meno mosso

This system contains measures 21, 22, and 23. The bass clef staff begins with a melodic line starting on G4, moving up to A4, B4, and C5, with a dynamic marking of *f* and a *rall.* instruction. The piano accompaniment features a steady eighth-note pattern in the right hand and a bass line with chords in the left hand. The tempo marking *Meno mosso* is placed above the piano part.

24

*f*

This system contains measures 24, 25, and 26. The bass clef staff continues the melodic line from the previous system. The piano accompaniment maintains the eighth-note texture. A dynamic marking of *f* is present. The tempo marking *Meno mosso* is not explicitly repeated but implied by the context.

27

This system contains measures 27, 28, and 29. The bass clef staff continues the melodic line. The piano accompaniment continues with the eighth-note pattern. The tempo marking *Meno mosso* is not explicitly repeated.

30

This system contains measures 30, 31, and 32. The bass clef staff continues the melodic line. The piano accompaniment continues with the eighth-note pattern. The tempo marking *Meno mosso* is not explicitly repeated.